

SCALA COELI Chiesto incontro al governatore

Sindaco e cittadini dicono stop alla discarica

SCALA COELI – I sindaci del Basso Jonio, movimenti politici, associazioni di categoria e cittadini tornano a ribadire il proprio no alla discarica di Scala Coeli. Già qualche settimana fa i sindaci avevano ribadito la loro contrarietà all'uso della di-

scarica, ora anche i cittadini ed i movimenti civici e politici chiedono alla Regione Calabria lo stop. L'occasione è venuta da un incontro tra le forze sociali, civili e politi-

che di Cariatì; i Giovani Democratici; della sezione locale del PSI "Rocco Trento"; il gruppo Cariatì Domani; il Meetup Cariatì in Movimento; la dirigenza della Confederazione Italiana Agricoltori; d'associazione Le Lampare; il Comitato Scala Coeli; la Rete per la Difesa del Territorio "Franco Nisticò", al

termine del quale hanno ribadito che è "inaccettabile quanto sta accadendo in queste settimane intorno alla cosiddetta discarica di Scala Coeli".

Nota la vicenda, spiegano i partecipanti in un documento conclusivo: "La discarica dall'agosto 2012 non può entrare in esercizio per l'entrata in vigore della Legge Regionale 35 che tutela l'agricoltura di qualità che in quella zona riceve finanziamenti da

anni, una verità rimarcata dal Consiglio di Stato il quale recita, senza possibilità di smentita, che l'impianto non può entrare in funzione. Invece, ormai da tre anni, gli uffici competenti della Regione Calabria insistono nell'elargire continue ed illogiche sanatorie. Non solo: quanto sta accadendo in questi

giorni, con il passaggio di mezzi pesanti su una strada comunale su cui sono stati eseguiti dei lavori abusivi, con tanto di ordinanze di demolizione convalidate dal TAR, nell'immobilità degli organi competenti, lascia interdetti e sgomenti. Le istituzioni competenti

hanno il dovere improrogabile di fermare quanto sta accadendo e chiudere definitivamente questa faccenda nel rispetto della legge e della volontà ripetutamente espressa dagli organi democratici" – hanno ribadito i partecipanti alla riunione.

Da qui la richiesta di: "Un incontro con il Commissario Prefettizio incaricato di amministrare il comune di Scala Coeli, affinché prenda atto di quanto accaduto ed intervenga per im-

pedire ulteriori danni ad interessi individuali e collettivi dell'intero territorio dello ionio cosentino. Inoltre si chiede un incontro urgentissimo al Governatore Mario Oliverio per definire una volta per tutte questa annosa vicenda. A tali incontri, che riteniamo si debbano tenere con urgenza, parteciperà una delegazione rappresentativa dei sindaci, dei partiti e delle associazioni dello ionio".

v. i.



La discarica di Scala Coeli

L'impianto non deve entrare in funzione